

Crisi. Mercoledì Cappellacci e Zedda dal ministro dello Sviluppo

La vertenza-Ottana arriva al tavolo di Governo e Regione

Strategia comune decisa ieri in un incontro tra Confindustria, sindacati, parlamentari e consiglieri regionali: serve un impegno da Roma e Cagliari.

Unanime la condanna per l'atteggiamento di Terna, ritenuto un comportamento irresponsabile, che mette a rischio 500 posti di lavoro e il futuro di 30 imprese che operano nell'area industriale, perchè si ferma il cuore pulsante che è la centrale elettrica. Nell'incontro che si è tenuto ieri mattina nella sede di Confindustria, tra i rappresentanti della stessa associazione, i sindacati, i consiglieri regionali e parlamentari del territorio, si sono affrontati i problemi legati alle criticità dell'intero territorio, quindi della crisi che abbraccia tutti i settori produttivi, quali l'edilizia, il lapideo, l'agroalimentare, il turismo, la chimica, la metalmeccanica e il comparto energetico.

LA NOTA. «Una morsa che stringe tutti i territori del nuorese», è scritto in un documento congiunto, «e che, per contrastarla, richiede di fare quadrato ed esprimere massima unità da parte di tutte le forze sociali, economiche, politiche e delle istituzioni locali. Tra i diversi temi trattati, il blocco della centrale di Ottana e l'immediata attivazione delle aree

di crisi di Pratosardo, Ottana e Siniscola».

FRONTE COMUNE. Col presidente di Confindustria Roberto Bornioli, hanno partecipato all'incontro i parlamentari Silvestro Ladu e Bruno Murgia, i consiglieri regionali Francesca Barraciu, Roberto Capelli, Giuseppe Luigi Cucca, Lina Lunese, Giannetto Mariani e Pietro Pittalis. È stata ribadita la necessità di una coesa azione politica trasversale per sensibilizzare la Regione e il governo centrale sulle criticità economiche del Nuorese, che deve avere da parte della Regione la stessa attenzione politica finora riservata agli altri territori. Condivise anche le strategie immediate, con un incontro col presidente della Regione Cappellacci e subito dopo col ministero dello Sviluppo economico.

LE SCADENZE. Mercoledì prossimo l'assessore regionale Alessandra Zedda e Cappellacci porteranno il tema al ministero. Venerdì, invece si svolgerà ad Ottana un'assemblea cui sono invitate tutte le forze politiche, economiche e sociali. Intanto quattro consiglieri provinciali vanno controcorrente e attaccano Clivati. Sono il presidente della commissione provinciale per l'Industria Massimiliano Vacca e i consiglieri Gesuino Beccari, Tore Cossu e Bobo Arbau, scrivono: «Clivati prima minaccia licenziamenti, poi lascia a casa i lavoratori delle imprese di manutenzione».

Francesco Oggianu



La centrale elettrica di Ottana